



Un progetto di economia circolare

Nell'ambito del progetto ReCiProCo pensato dall'ENEA e finanziato dal MiSE, il tema trattato nell'Urban Living Lab è stato quello dell'Economia circolare per pensare e condividere la realizzazione di strumenti, buone pratiche e iniziative volte alla promozione di un consumo consapevole, responsabile e sostenibile. Oggi è quanto mai più necessario comprendere l'importanza del passaggio dal modello di Economia lineare che produce scarti consuma materia prima, produce inquinamento e di conseguenza contribuisce al cambiamento climatico, ad un modello di Economia circolare che Rigenera i materiali, Riduce i consumi, gli scarti e i Rifiuti. La regola delle tre erre indica le tre azioni che mirano a restituire alle generazioni future un pianeta ancora in grado di ospitarci. Taranto è stato uno dei tre territori scelti per realizzare questo progetto insieme alle città di Bologna e Anagnina, tre territori diversi, ognuno con le proprie caratteristiche, criticità e potenzialità. In ognuna di queste realtà sono stati coinvolti cittadini, consumatori, associazioni, in un percorso di formazione, scambio di esperienze e buone pratiche, formulazione di idee e proposte per rendere il proprio territorio più circolare e sostenibile.

Gli Amici di Manaus hanno raccolto l'invito riconoscendolo come un'importante opportunità di confronto, conoscenza e approfondimento. Alcuni volontari hanno partecipato ai 4 incontri elaborando idee che hanno preso forma grazie al confronto e alla condivisione. In particolare i volontari hanno proposto due progetti. Il primo, UN GIARDINO NELLA STORIA – orto urbano e giardino condiviso, si propone di creare un orto urbano condiviso, chiedendo l'affido di una porzione del Parco Archeologico delle Mura Greche, affidando la cura ai volontari delle associazioni che vorranno partecipare. Lo scopo è quello di salvare il Parco dal degrado e dall'abbandono. La

nostra città è caratterizzata dalla presenza di industrie ad alto impatto ambientale e da decenni continua a pagare un tributo troppo alto, anche in termini di vite umane.

"...Anche le più drammatiche e le più infelici delle città hanno sempre qualcosa di buono. Quel qualcosa dobbiamo scoprirlo e alimentarlo. Così avremo delle città migliori." Italo Calvino.

Il secondo progetto si muove nella direzione di alcuni obiettivi dell'Agenda 2030: Lotta allo spreco alimentare e Contrasto alla povertà, obiettivi ispirano da sempre le azioni dell'associazione.



RECIPROCO

SIAMO ALLA FRUTTA rappresenta un passo in più rispetto al progetto Juntos (dal 2013 aiuto alle famiglie in difficoltà economica), Lotta allo spreco alimentare (dal 2016 recupero e distribuzione di eccedenze alimentari), in quanto propone di integrare i prodotti alimentari a lunga scadenza con frutta e verdura fresca, incolta e/o invenduta dai produttori e lasciata a marcire sul terreno come scarto di filiera. In realtà sono prodotti che hanno ancora valore. E' stato stimato che in Italia ogni anno vengono prodotti 5,6 milioni di tonnellate di cibo in eccedenza che si traducono in un enorme spreco di acqua per l'irrigazione e l'immissione di altrettanto enorme quantità di anidride carbonica nell'atmosfera. Impatto ambientale quindi, ma anche impatto sociale perché quel cibo non arriverà mai sulle tavole di 1,5 milioni di persone che vivono in stato di povertà assoluta.

Quello che ci ha ispirati è anche il pensiero dell'economista Gunter Pauli che recita: "...Bisogna pensare un progetto senza rifiuti, come fa la natura che non conosce il concetto di scarto. Solo gli esseri umani producono rifiuti..."

UNA MANO PER LA SCUOLA

Il 9 settembre alcuni volontari si sono recati presso i locali della IPERCOOP di Taranto per raccogliere il materiale didattico, offerto dai clienti del centro commerciale, nell'ambito della iniziativa "Una mano per la scuola", volto a donare materiale didattico agli studenti di famiglie bisognose.

Nei giorni successivi, in vista dell'inizio dell'anno scolastico, nei locali della Concattedrale è stato così possibile donare ai piccoli studenti matite, colori, album... per le loro attività scolastiche.



TEATRO PER LA SOLIDARIETÀ

Il 12 dicembre, presso l'auditorium "Paolo VI" della parrocchia Spirito Santo di Taranto, è stato rappresentato lo spettacolo teatrale "U SIONE" scritto da Nicola Causi e diretto con la regia dello stesso autore.

La commedia ha visto la partecipazione di molti nostri soci e di cittadini che hanno potuto apprezzare il recupero di elementi culturali della nostra tradizione che vanno scomparendo dalla nostra società. Un ringraziamento va alla stessa compagnia che ha destinato l'incasso alla nostra associazione.



Associazione di Volontariato "AMICI DI MANAUS" Parrocchia "Gran Madre di Dio" Concattedrale - Taranto

Unisciti a noi nel contrasto all'indifferenza

DONA IL TUO 5 X MILLE

C.F. 90102730737

Oltre la cultura dello scarto...

Associazione di Volontariato "AMICI DI MANAUS" www.amicidimanau.it



News

Ad uso esclusivo dei soci • distribuzione gratuita • Anno 2022

Associazione "Amici di Manaus OdV"
Viale Magna Grecia 100, Taranto
Tel. e fax 099.339539

seguici su Facebook

Cari Amici,

quest'anno abbiamo abbandonato quasi del tutto le limitazioni derivanti dalla pandemia ma i danni che ha provocato purtroppo restano, la povertà si allarga ed il numero di famiglie che ci chiedono aiuto aumenta quotidianamente, ma questo non ci spaventa anzi ci dà la forza di operare sempre meglio e per il meglio. Il numero di volontari che si avvicinano alla nostra associazione cresce sensibilmente e i servizi che offriamo sono sempre maggiori e di qualità, uno per tutti: l'apertura, ad aprile, dello sportello di accompagnamento sanitario che offre a molti una luce di speranza a volte persa. Ma le belle notizie non mancano ed insieme a mille altri progetti possiamo finalmente annunciare l'apertura a breve del nostro Emporio Solidale, i lavori continuano e siamo ad un buon punto ed il prossimo anno potremo festeggiare insieme l'inizio di un sogno: il primo emporio solidale a Taranto, l'Emporio Solidale "Mimmo Vitti"! Auguri a tutti gli amici di buon Natale e non dimenticate di continuare a sostenerci anche per il prossimo 2023. Auguri a tutti

De Epifanio Giovanni

Questo Natale a Manaus



Alla vigilia delle festività del Santo Natale abbiamo telefonato alla missione di "Nossa Senhora do Carmo" di Manaus per scambiarci gli auguri. Ci ha risposto suor Judy con la quale abbiamo avuto un lungo colloquio grazie al quale abbiamo avuto la possibilità di conoscere la situazione di Manaus, ed in particolare delle famiglie dei bambini adottati, in questo periodo di crisi sanitaria e di crisi economica nel mondo ed in Brasile.

Il covid è ancora presente e continua a diffondersi tra gli abitanti di Manaus; la stessa suora, appena 15 giorni addietro, ha contratto il virus per la seconda volta. Con l'aiuto del Signore ne è uscita indenne ed ha potuto continuare il suo duro impegno per la comunità. Inoltre anche a Manaus la crisi economica ha prodotto l'inflazione e l'aumento del costo dei beni alimentari di prima necessità tanto che le suore hanno sempre più difficoltà a rispondere alle richieste delle famiglie. Anche perché adesso vengono a chiedere aiuto anche famiglie con bambini non adottati. Per il resto l'attività prosegue per favorire la crescita dei nostri bambini. I più grandicelli anzi sono ora di fronte alla scelta se continuare gli studi o se cercare un lavoro. Per i primi si pone però il problema dei costi.

I più piccoli svolgono le attività che la missione rivolge loro da alcuni anni. Nel pomeriggio le suore ed alcuni volontari li aiutano a studiare ed a fare



i compiti, oppure organizzano momenti di gioco fondati su esperienze collettive, volte a rafforzare l'immaginazione e la socialità. Questo anno, oltre agli spazi per i giochi dei più piccini ed ai campi di gioco per i più grandi, le suore hanno acquistato due piscine gonfiabili per i giochi con l'acqua. Il sabato i bambini più grandi seguono corsi di chitarra, di giardinaggio, di cucina, di piccolo artigianato e di capoeira, un ballo della tradizione culturale del Brasile. Purtroppo l'azienda, che forniva i computer e gli esperti per i corsi di informatica, ha cessato l'attività a causa del covid. Inoltre, siccome la crescita dei bambini dipende dal benessere morale e psicologico delle famiglie, e poiché, anche per le conseguenze del covid, la condizione non soltanto economica ma anche psichica di alcune persone è peggiorata, la missione ha organizzato alcune attività rivolte alle famiglie dei bambini: in alcuni giorni del mese le famiglie, suddivise in 6 gruppi, ciascuno coordinato da una "famiglia coordinatrice", espongono i loro problemi familiari e li mettono in discussione con il supporto di

un assistente sociale e di uno psicologo e con la presenza di una suora. Inoltre in occasione del rancho, una volta al mese, tutte le famiglie si incontrano per un momento di preghiera e di condivisione. Prima di salutarci, suor Judy ha voluto ringraziare le famiglie adottive ed ha voluto sottolineare che ella è consapevole che questo momento di crisi economica, presente anche in Italia, costringe molte famiglie ad uno sforzo economico maggiore; ma è pur vero che oggi, a Manaus, il loro aiuto è ancora



più importante. Ha poi ricordato con commozione Mimmo, il suo entusiasmo ed il frutto del suo lavoro e ci ha detto che lo ricordano sempre. Dopo le sue parole ci sembra pleonastico esprimere la nostra ammirazione per queste persone che, in silenzio e lontani dai riflettori, stanno dedicando la loro vita per aiutare famiglie e bambini ad affrontare la durezza della realtà che vivono.

Sportello di accompagnamento socio-sanitario "don Tonino Bello"

Nel mese di Aprile 2022 l'associazione "Amici di Manaus", in collaborazione con la parrocchia "Gran Madre di Dio", ha inaugurato lo sportello di accompagnamento socio-sanitario per coloro che, stretti da difficoltà economiche sociali e culturali, non riescono ad orientarsi nell'arcipelago della sanità pubblica e privata, con la conseguenza che spesso rinunciano a curarsi. Per dare una risposta a questo bisogno sempre più impellente, abbiamo pensato di organizzare uno sportello dedicato, la cui attività consiste nell'ascoltare chi si rivolge a noi e dargli una mano a risolvere i suoi problemi. In sintesi non si tratta di sostituirsi alla Asl ma di svolgere una attività di facilitazione ed accompagnamento che possiamo definire,



con un termine tecnico, di "sussidiarietà orizzontale". Tutto questo è reso possibile da una squadra di volontari, motivati e competenti. Cogliamo l'occasione per ringraziare tutti i medici specialisti che hanno offerto la loro disponibilità, l'avvocato Marco Zito che ci supporta dal punto di vista legale, il centro di ascolto "Come a casa" della Concattedrale, la Casa di Cura "Villa Verde", la "Cittadella della Carità", lo studio radiologico "S. Tommaso" di Talsano, l'associazione "Cibus cura e cultura Taranto", la Caritas diocesana, Ethra Accademia sociale, Zonta Club Taranto, il CSV di Taranto con particolare riferimento alla dottoressa Camilla Lazzoni e tutti coloro che, direttamente o indirettamente, ci affiancano in questo servizio.

JUNTOS Volare in cielo con i piedi per terra



Quando alcuni anni fa si cominciò a progettare un servizio di assistenza ai poveri del nostro territorio, si assunse come indelegabile punto di partenza la necessità di accertare il bisogno effettivo delle persone tramite gli strumenti a nostra disposizione: isee, lettere di presentazione, informazioni verificate e verificabili. Tutto giusto, indispensabile direi. Ma il vero cambio di passo si ebbe quando Mimmo Vitti, il fondatore dell'associazione "Amici di Manaus", propose come titolo del progetto la parola "Juntos", che in brasiliano significa "insieme". Una parola carica di suggestione che facilitò

in ciascuno di noi un inevitabile processo di riflessione sul senso profondo della nostra intenzionalità operativa. Non si trattava soltanto di colmare, per quanto possibile, la mancanza materiale della povertà, ma di allargare lo sguardo al mondo delle relazioni interpersonali, evocato dalla parola "Juntos". Questa, indubbiamente, era la parte più problematica, ma anche la più attesa, perché, come in uno specchio, ci metteva a confronto con il senso del nostro "farci volentieri". Non poteva trattarsi soltanto di dare qualcosa ma di donare, impostando una autentica

relazione di cura. A questo punto le parole/idea ci soccorrono in abbondanza: pari dignità, rispetto reciproco, solidarietà, uguaglianza nella diversità... Sono parole chiave che, oggi più che mai, dobbiamo confessare apertamente, senza correre il rischio di passare per sognatori o, peggio, radical chic. Siamo partiti da quelle parole/idea per calarci prepotentemente nel campo della concretezza. Oggi i frutti sono sotto gli occhi di tutti: centro di ascolto, distribuzione derrate alimentari, distribuzione di indumenti, sportello socio-sanitario, l'emporio solidale, il grande desiderio di Mimmo, che sta per realizzarsi. In fondo non c'è nulla di nuovo all'orizzonte, o, come si usa dire oggi, nello skyline della nostra associazione: ad operare è sempre la medesima energia spirituale che, qualche decennio fa, dette vita al progetto delle adozioni a distanza in Brasile. Un progetto che prosegue grazie al contributo dei nostri soci. Come diceva Mimmo: "Volare in cielo con i piedi per terra".

PROGETTO EMPORIO SOLIDALE

"...davanti ai poveri non si fa retorica, ma ci si rimbocca le maniche."

Sono queste le parole di Papa Francesco nella VI Giornata Mondiale dei Poveri, celebrata domenica 13 novembre 2022. Le facciamo nostre perché esprimono in modo efficace l'idea che Mimmo Vitti circa sei anni fa volle condividere con tutti noi: la realizzazione di un Emporio Solidale. Questo rappresenta il passo in avanti necessario per cambiare il sistema di tipo assistenziale garantito fino ad oggi attraverso la "distribuzione dei pacchi alimentari" preconfezionati dai volontari in base al nucleo familiare, con un modo diverso di assicurare il necessario, ma con attenzione alla dignità di ognuno. Chi entrerà nell'emporio potrà scegliere ciò di cui ha bisogno secondo i propri gusti e necessità e non avvertirà il disagio che tante volte noi volontari leggiamo nei loro gesti e parole. Ad ogni assistito verrà data una tessera a punti da consumarsi nell'arco di un mese e proporzionata al numero dei componenti della propria famiglia. La tessera verrà ricaricata allo scadere del periodo stabilito. I prodotti alimentari forniti dal Banco Alimentare, verranno integrati da quelli offerti dalla piccola e grande distribuzione e dai donatori privati. A questo proposito sarà necessario consolidare e ampliare una rete di collaborazioni per assicurare una risposta adeguata alla domanda che cresce di giorno in giorno. L'offerta

riguarderà anche prodotti per l'igiene personale di adulti e bambini, per la pulizia della casa, oltre ad articoli di cancelleria per andare incontro alle spese scolastiche. All'Emporio confluiranno anche gli alimenti che provengono dalla "Lotta allo spreco alimentare", eccedenze, prodotti a breve scadenza o quelli non più vendibili per il deterioramento delle confezioni. Il numero di famiglie che si rivolgono a noi per ricevere aiuto, sono triplicate in pochi mesi. Questo è in linea con i dati nazionali riportati nel 21° Rapporto della Caritas 2022 sulla povertà e la conseguente esclusione sociale. Secondo il rapporto che si riferisce al 2021, il numero delle famiglie che vive in uno stato di povertà assoluta, è salito a

circa 2 milioni. Ciò significa che 5,5 milioni di persone non dispongono dei mezzi sufficienti per condurre una vita dignitosa. Sono gli "anelli deboli" della società che non hanno accesso a quanto necessario per soddisfare i bisogni umani fondamentali per una esistenza dignitosa. Il Sud si conferma come l'area con la maggiore presenza di poveri. Noi siamo testimoni di questa realtà. Nella nostra città la pandemia, i rincari energetici, l'aumento dei prezzi anche dei prodotti di prima necessità, i licenziamenti della grande industria, hanno generato nuovi poveri che si sono aggiunti a quelli già presenti nel territorio che hanno ereditato questo stato di povertà trasmesso da una generazione all'altra. La realizzazione dell'Emporio Solidale è stata possibile grazie alla disponibilità del Parroco della Concattedrale, Don Ciro Alabrese e del Vescovo Mons. Filippo Santoro. È grazie a loro che l'Emporio Solidale può disporre di una sede dignitosa. Sono stati concessi in comodato d'uso gratuito alcuni locali della Concattedrale, ristrutturati in modo da garantire le condizioni logistiche e igienico-sanitarie indispensabili per la conservazione, l'esposizione e la distribuzione dei prodotti. Un pensiero di grande gratitudine va a Teresa Grieco e a suo marito Nicola Ancona. Senza il loro lascito, la realizzazione di tutto questo non sarebbe stato possibile.

